



Carissimo Leonardo

Switz li 16/12 1860

Alla sua 18/10 ed in post all' altra 23/11 faccò istovato.

L'antico della Spira; non è tanto buona quattordici guinea che riguarda la diposizione della foglia, quanto l'unica di natura riva che doppia, ed alla sommità delle che a tutto il contorno che dobbiamo osservare nella distribuzione della Spira di Dabbio.

La similitudine della Rospa del Reichensbach non è ancora scatta e quanto abbia inteso che Giacometti non potè trovare figura della Spira, ma di fatto.

Nella flora europea del Reichensbach: al n. 4036 pag. 627. Vol III abbiamo Spira chamædiphylia L. i cui caratteri sono propri: sicuramente quelli della nostra Dabbio; e Reichensbach indica questa come pianta finché è maggior indigero in Ungheria, in Dalmazia e nel Friuli. Gliene darò copia se occorre ma l'opera la trovo nel Dott. G. B. Ball. Zanardini che vuole essere dis: per farla conoscere e lo vada a trovare a sua casa, Carlo del'abbate a L'Angelo, domandando in farmacia sul posto dei Bonifazi. Dargli poi la copia e gli dica che non ancora o' ho.

trovati le funghi scati per la tua cucina, e ne ho ver-
gogna di non poter corrispondere alle di lei cure ed
a quelle dell'ill. medico Municipale D. Duodo.

Anche oggi ho parlato col dott. Cebiani sull'argu-
mento delle conchiglie sturialei spediti a Vienna ed
ancora mi mantengono nel mistero qual sia il conchilologo
cui le ha spedite. Ella ci venisse a capo ed anche se
di quelle ci chiarivamo.

Riguardo alla Betula bipinnata, molto vedean-
no Benkloni desiderare la descrizione perche' la
ritiene advena ipotizzando il giudizio di Lignier del 1784
per quella pianta allora denominata Sorticina americana
altre apifolio; mi scrive l'amico naturalista Mangi-
noli di Verona il di. S. Giuseppe, che ne puo' dare delle

sento pianta che cola' infesta tutti i campi delle colline.

Ho ricevuto di ritorno l'opera Opera plantarum e Colubelli

Su qualche di 'a un' il catalogo dei pesci d'acqua dolce,
che si vendono a vendita nella pubblica di Fazio Drivanti
dei finari troielli e vicini dei contorni, e lo studierò
colle notizie avute dai pescatori sulle stagioni in cui sono
mangiabili per i sapori naturali, e dove più frequentano. Se
mai questo catalogo lo avrò a passare al Dott. Orlando coi
miei dovuti ricordi lo prego a ringraziarlo. Domandi a lui,
giacché mi viene adesso dove potrei trovare o quel lavoro
o un fac simile di certo Grimani col. vanto naturalmente
il quale in un' ammirabile libreria del Caeretan, o ucella-
ria o pescatore che sia per 3. a 4. anni dava notizie sul modo
di fare i Colubi della Selvaggina, e paravi anche i cacciatori
del vanto pesce da calcolarsi in piazza. Io li aveva zinghi

almanacchi alla mia raccolta di libri sui comunisti
e mi fanno molto piacere.

Auguro che ti vada bene e vado a letto. Dopo aver
lavorato 2 ore sul catalogo *fin*
tuo aff

Giorgio Arca